

Micro-Fox 15 – Trasmettitore QRP “La Volpe”

Il Micro-Fox 15 è un trasmettitore compatto studiato principalmente per essere utilizzato come beacon durante le radio-gare di “caccia alla volpe”. Il Micro-Fox è in assoluto un nuovo prodotto, e si differenzia significativamente dalle altre apparecchiature di vecchia generazione prodotte dalla Byonics . Il Circuito Integrato o “PIC” (Programmable Integrated Circuit) non è retro compatibile con altre apparecchiature create dalla Byonics, come il Pocket Fox.

Sul Micro-Fox è possibile riscrivere il firmware, cosa che permette di installare versioni più recenti e migliorate del Fox Software. Oltre a ciò, sul Micro-Fox può essere caricato il firmware Micro-Trak FA che gli permette di funzionare come un trasmettitore in modalità APRS. Sebbene il Micro-Fox sia un trasmettitore in QRP, il suo raggio di azione a terra può raggiungere i 5 – 6 km. Quando viene utilizzato come trasmettitore in APRS, a bordo di un pallone sonda il suo raggio di copertura si estende a centinaia di km grazie all'elevata altitudine.

La Byonics continuerà a sviluppare ed implementare nuove versioni del software per supportare altre applicazioni come Stazioni Metero per APRS, ed altre forme di trasmissione dati in digitale.



Il Micro-Fox è alloggiato all'interno di un contenitore plastico capace di contenere una batteria da 9V ed il circuito stampato. C'è solo una unità di controllo; un trimmer per il controllo della deviazione, che deve essere regolato in modo che il

segnale sia trasmesso in modo chiaro e senza distorsioni o spurie sulle frequenze adiacenti. Al massimo della rotazione del trimmer l'unità ha una deviazione di circa 5 KHz. Il controllo della deviazione si ha agendo su un piccolo trimmer blu situato vicino al circuito integrato (vedi fotografia). E' consigliabile usare cautela quando si agisce su questo trimmer in quanto può essere facile romperlo. (Se il potenziometro si rompe il trasmettitore trasmetterà una portante fissa occupando la frequenza!)

Sebbene l'unità sia chiusa in un contenitore considerevolmente resistente all'acqua, non può considerarsi “water-proof”, quindi durante il suo uso assicurarsi che l'unità non sia sommersa. Molti radioamatori si sono deliziati a modificare l'attacco dell'antenna in modo da rendere la caccia più avvincente e divertente.

Sulla base, poi, di quanto spesso il trasmettitore va in “aria” e quanto è lunga la trasmissione, la batteria da 9V può tranquillamente assicurare ore di trasmissione, ma

l'unità non è limitata al solo uso della batteria da 9V; si può utilizzare un voltaggio tra i 9V ed i 14V senza nessun problema. Nella utility di Configurazione del Micro-Fox, si possono configurare i parametri operativi, come il nominativo (trasmesso in Codice Morse) ed il tono e l'intervallo tra una trasmissione e l'altra.



Per caricare o cambiare la configurazione del trasmettitore si necessita di un cavo di programmazione compatibile Kenwood, e di un computer compatibile IBM con porta seriale (la Byonics offre una vasta gamma di cavi programmazione low-cost). Il Firmware Byonics può essere scaricato gratuitamente dal sito Byonics (www.byonics.com).

Durante la programmazione del trasmettitore, bisogna ricordarsi di dare alimentazione al trasmettitore stesso, dato che l'alimentazione non è fornita attraverso la porta seriale. Inoltre, anche se trattasi di trasmettitore QRP, assicurarsi di avere l'antenna connessa o un carico fittizio prima di dare alimentazione. Sul Micro-Fox c'è un indicatore LED che si illumina ogni volta che il trasmettitore va in tx. Il LED può essere disabilitato attraverso la configurazione per risparmiare le batterie. Se invece lo si usa come APRS, il LED agisce come stato del GPS e non come LED indicatore

della trasmissione.

Il Micro-Fox ha dei terminali di alimentazione a vite. Poiché le clips per le batterie a 9V sono note per la loro facilità a rompersi, si faccia attenzione alla polarità quando si riconnettono le clips o si usa una alimentazione esterna.

RACCOMANDAZIONE

In questo periodo di terrorismo e crimine è possibile che il vostro trasmettitore sia trovato da qualcuno che non “gioca” alla caccia alla volpe e scambiato per qualcosa che non è! In base a come il trasmettitore è camuffato, è opportuno ben evidenziare che trattasi di trasmettitore radioamatoriale e magari indicare anche il contatto di un responsabile. Se è in programma una “caccia alla volpe” in una zona popolata è buona idea avvisare le autorità locali in modo che le stesse possano gestire serenamente segnalazioni strane legate all'evento.

BUON DIVERTIMENTO!

